

Curriculum e programma di Michele Nardella (Matera)

Curriculum



Istruzione e formazione accademica

- Nato a San Marco in Lamis (FG) il 12 gennaio 1961
- Maturità Classica al Liceo P. Giannone San Marco in L. con voti 60/60 nel 1979
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli conseguita nel 1986 con la votazione di 110/110 e lode
- Specializzazione in Radiodiagnostica, presso l'Istituto di Radiologia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma nel 1990
- Specializzazione in Radioterapia Oncologica presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Bari nel 1992

- Staging Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica Istituto Radiologia Università Perugia febbraio-marzo 2000, Istituto Radiologia Petiè-Salpetriere Parigi aprile 2002
- Corso di "Formazione Manageriale in Sanità" presso la CEIS Università Tor Vergata Roma nell'anno 2011

Attività lavorativa

- Da aprile 1987 ad aprile 1988 Ufficiale Medico presso la Brigata Acqui L'Aquila
- Da luglio 1990 a marzo 1991 Assistente di Radiologia tempo determinato presso l'Istituto di Radiologia Università di Bari.
- Da aprile 1991 a marzo 1997 assistente di ruolo presso il Servizio di Radiologia e Radiologia Interventistica Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza San Giovanni Rotondo (FG).
- Dal 10/03/1997 al 31/12/2006 Aiuto fascia A presso lo stesso Servizio
- Dal 1/1/2007 al 31/5/2008 Responsabile U.O.S. Angiografia- Radiologia Interventistica Istituto Radiologia Universitaria Ospedali Riuniti Foggia
- Da giugno 2008 Direttore della UOC di Radiologia Diagnostica e Interventistica Ospedale Madonna delle Grazie ASL 4 Matera e dal 2010 Direttore Dipartimento Diagnostico della stessa Azienda

Attività didattica

- Dal 1987 al 1992 Insegnante Scuola per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza San Giovanni Rotondo
- Docente per l'anno 2012-2013 e 2015-2016 del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica Facoltà di Medicina e Chirurgia Università di Foggia (Del. N. 312-2013).

Attività scientifica

Principali campi di interesse: Radiologia Interventistica, Radiologia Addominale-Gastroenterologica, Neuroradiologia.

- Autore e Coautore di oltre 70 pubblicazioni in tema di Radiologia, angiografia e radiologia interventistica, alcune anche in lingua inglese.
- Redazione di 1 volume scientifico e coautore di numerosi capitoli di libri di Radiologia

- Oltre 30 Corsi e Convegni organizzati come Presidente o Responsabile Scientifico
- Oltre 80 partecipazioni a Convegni come Relatore o Moderatore

Incarichi società Scientifiche e Associazioni professionali

- Socio ordinario della SIRM dal 1990
- Iscrizione GMC (Ordine Medici UK)
- Segretario Aziendale e Consigliere Nazionale ANMIRS (Sindacato Nazionale Ospedali Religiosi) dal 1996 al 2006.
- Responsabile aziendale SNR Ospedali Riuniti FG 2007-2008
- Presidente del Gruppo Regionale SIRM Basilicata 2009-2011 e 2014-2016.
- Presidente in carica Gruppo regionale SIRM Basilicata 2016-2018
- Componente Comitato Scientifico Prisco Provider dal 2013
- Componente Gruppo di Lavoro RIS-PACS Regione Basilicata.

Programma

Dall'inizio della mia attività professionale, oltre all'impegno clinico, mi sono interessato agli aspetti formativi, divulgativi ed alla tutela della professione. Il mio impegno sindacale ANMIRS, SNR e successivamente nel Gruppo Regionale Basilicata della SIRM di cui sono stato Presidente per tre mandati mi ha portato a conoscere da vicino la Nostra Società e il ruolo importante che svolge per i Radiologi Italiani.

Quando il Prof. Roberto Grassi e il Dott. Vittorio Miele mi hanno proposto la candidatura alla carica di Consigliere, considerando che mai nessun Radiologo Lucano l'ha ricoperta, ne sono stato lusingato ed entusiasta.

Il mio programma è in stretta sintonia sia con quello del Presidente Eletto prof. Roberto Grassi, che con quello del Candidato Presidente, dott. Vittorio Miele e ne condivido pienamente tutti i punti.

Qualora eletto gli obiettivi per i quali propongo il mio impegno sono:

Rapporti con le istituzioni.

Sono convinto che lo stretto rapporto con le istituzioni Ministeri, Università e in particolare Regione è indispensabile per dare maggiore forza, valore e tutela alla professione del Radiologo. Il continuo aumento delle richieste di esami, l'inappropriatezza prescrittiva, liste di attesa, carichi di lavoro, Teleradiologia problematiche sempre attuali si scontrano con la riduzione delle risorse economiche ed umane. In considerazione delle diverse realtà Nazionali, ruolo fondamentale per affrontare e tentare di risolvere questi argomenti spetta ai gruppi Regionali e SNR coordinati e supportati dalla SIRM centrale.

Radiologia Interventistica e Radiologia Clinica

Come radiologo interventista ho vissuto e vivo quotidianamente le problematiche che ci hanno coinvolto nella gestione clinica dei pazienti per patologie vascolari ed extravascolari oltre le invasioni di campo da parte di altri specialisti e le conflittualità che si sono generate. Ritengo che è indispensabile confrontarsi con le altre Specialità, con i Medici di medicina generale che spesso non sono a conoscenza o non "riconoscono" le procedure e le potenzialità della Radiologia interventistica. Credo che solo attraverso un confronto costruttivo con i clinici, coinvolgendo anche le Amministrazioni sui risvolti economici delle procedure, si potrà recuperare il terreno perduto e pretendere il ruolo clinico del Medico Radiologo.

Rapporto con i TSRM

Il rapporto con le altre professioni Sanitarie, in primo luogo i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, ha avuto negli ultimi anni momenti di attrito. Sicuramente, come SIRM e SNR sostengono fermamente, ruoli e profili di responsabilità devono essere sempre rispettati. Altrettanto vero è che non vi può essere contrapposizione tra figure professionali con ruoli diversi, che lavorano in equipe utilizzando le stesse apparecchiature con lo stesso scopo. E' indispensabile un dialogo costruttivo, con reciproca correttezza, totale rispetto dei ruoli e responsabilità. Continuare con questi atteggiamenti di antagonismo e scorrettezze crea danno a tutti, rischiando l'invasione o l'intromissione di altre figure professionali, occorre trovare un punto di incontro per una reciproca crescita e proficua collaborazione.